

Fenice, pacchetti economici per tutti

VENEZIA - Con una tipologia d'abbonamento sempre più diversificata e conveniente, La Fenice non dimentica il pubblico veneziano e si fa ancora più metropolitana. Tra i 150 e i 160mila gli spettatori paganti del teatro, che già ora a livello d'abbonati può vantare una copertura del 100% per la sinfonica e del 92-93% per la lirica. «Ma costantemente attento ad attrarre nuovi spettatori, in particolare tra i giovani, gli studenti e le persone con minore disponibilità economica - ha spiegato ieri il sovrintendente Cristiano Chiarot - Da qui le proposte d'abbonamento "Opera PoPolare", "Smart" e "Metropolitano", che per la stagione 2016-17 vedranno un incremento delle rappre-

sentazioni pomeridiane e un'offerta che da quattro opere e un balletto spazierà a un concerto, un balletto e tre opere».

Non meno variegata la proposta economica, che va ad affiancarsi ai classici e ben più impegnativi cinque turni d'abbonamento, dove spiccano i 1.700 euro richiesti per un posto in platea in occasione di dieci prime, i 6.220 per quattro posti di prima e seconda fila nel palco centrale e i 5.200 euro sempre per quattro posti nei palchi 8-11 e 25-28. Decisamente più abbordabili le condizioni d'abbonamento di "Opera PoPolare" 1 e 2 per La Fenice e il Malibran, dove si va da 145 e 170 euro per un posto in galleria e loggione nel settore centrale a 310 e 385 euro per uno in platea. Mentre gli "Smart" 1 e 2, serali e weekend, i prezzi vanno da 150 a 320 euro per lo spettacolo delle 19 e da 195 a 400 euro per quello pomeridiano. E l'abbonamento "Metropolitano", spazia da 185 a 390 euro (info www.teatrolafenice.it).

«Dobbiamo avvicinarci a ogni tipologia di pubblico, senza dimenticare che il teatro è nato qui - ha continuato il

sovrintendente - Per facilitare gli spostamenti dalla città storica alla terraferma, entro una ventina di giorni, sarà disponibile una App per tutti i mezzi pubblici. Mentre una convenzione in essere con il garage San Marco, consentirà di beneficiare di un posto macchina a piazzale Roma, tra il primo pomeriggio e le 4 del mattino, a soli 12 euro».

Fenice, si è detto, non solo sempre più metropolitana ma orgogliosamente veneziana. Sin da «Aquagranda», opera ispirata al racconto di Roberto Bianchin che il 4 novembre inaugurerà la stagione Lirica e Balletto 2016-17. «Una prima assoluta, a 50 anni esatti dall'alluvione che nel 1966 mise in ginocchio la città - ha concluso Chiarot - Musicata da Filippo Perocco e diretta da Marco Angius, per la regia di Damiano Michieletto».

Vettor Maria Corsetti

© riproduzione riservata

FENICE Il teatro al completo

IL SOVRINTENDENTE

«Dobbiamo avvicinare ogni tipologia di pubblico»



Peso: 40%